

Gallerie  
Accademia,  
Venezia

## ALLEGATO N. 1 LINEE GUIDA PRESTITO OPERE D'ARTE nell'ambito dell'iniziativa UN CAPOLAVORO PER VENEZIA

### Premesse

Le Gallerie dell'Accademia, la più ampia collezione di pittura veneta al mondo, hanno festeggiato nel 2017 il secondo centenario dalla prima apertura pubblica, avvenuta il 10 agosto del 1817. Il primo secolo di storia di questa gloriosa istituzione veneziana è legato strettamente alle attività didattiche dell'allora annessa Accademia di Belle Arti poiché una parte essenziale della formazione dei giovani artisti era a quel tempo indirizzata allo studio dei modelli dei grandi maestri del passato: le sculture antiche conosciute tramite le copie, i calchi in gesso e le derivazioni tratte dal contemporaneo Antonio Canova così come i dipinti dei grandi maestri del Cinquecento: Tiziano, Tintoretto e Veronese.

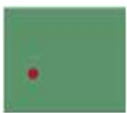
A seguito delle leggi di soppressione emanate nel 1806 e nel 1810 dal Regno d'Italia, espressione amministrativa dell'occupazione napoleonica, che portarono all'incameramento del patrimonio degli Ordini religiosi e delle magistrature della Repubblica Veneziana, l'Accademia entra in possesso di una sede adeguata, formata dalla Scuola della Carità e dal Convento dei Canonici Lateranensi, e di una ampia selezione di capolavori.

La provenienza di questo primo nucleo di opere da chiese, conventi e palazzi del potere della Repubblica di Venezia rende la collezione delle Gallerie fortemente rappresentativa della storia artistica della città e della potenza culturale della Serenissima.

Le Gallerie cambiano radicalmente fisionomia nel corso della seconda metà dell'Ottocento, con l'Unità d'Italia. L'arte del passato non viene più considerata modello educativo dato che gli artisti sono ora interessati a dipingere all'aperto e ad esprimere la propria individualità mentre lo Stato italiano ha necessità di dotarsi di strutture museali adeguate al crescente interesse verso le opere d'arte rappresentative del passato come espresso dagli studiosi e dai viaggiatori internazionali. La concomitanza di questi fattori sancisce, nel 1882, la separazione tra l'Istituto educativo (l'Accademia di Belle Arti) e le raccolte accademiche (le Gallerie).

Le collezioni vengono così riallestite, seguendo nuovi criteri scientifici, prima nel 1895, in occasione dell'apertura della prima Biennale Internazionale d'Arte, e poi nuovamente a conclusione dei conflitti mondiali: nel 1921-27 e tra il 1945 e il 1959, quando interviene il celebre architetto Carlo Scarpa a riallestire il museo dopo il suo svuotamento, predisposto a tutela delle opere.

Negli ultimi anni le Gallerie hanno intrapreso un ambizioso progetto di rinnovamento della struttura (denominato Grandi Gallerie), con il raddoppio della superficie espositiva reso possibile a seguito del trasferimento dell'Accademia in altro luogo, avvenuto nei primi anni duemila, liberando gli spazi al piano terra del complesso. L'intervento di restauro architettonico e revisione impiantistica interessa entrambi i piani espositivi e porterà al completo riallestimento delle collezioni e al miglioramento dei servizi. L'obiettivo finale è di rendere il museo, custode della secolare tradizione artistica veneta, adeguato a rispondere alle sfide del futuro.



## Descrizione/oggetto

Le Gallerie dell'Accademia di Venezia si sono trovate, nel corso dell'anno precedente e dell'attuale, a fronteggiare una grave situazione emergenziale: l'acqua alta del 18 novembre del 2019 e l'emergenza sanitaria dovuta al COVID 19 che ha comportato la chiusura dell'istituto museale dal giorno 8 marzo al giorno 25 maggio 2020.

La ripartenza è stata impegnativa e gravata dalla flessione dei flussi turistici, specie di ambito internazionale.

Da qui è nata l'idea di chiedere collaborazione e sostegno ad alcuni musei stranieri proponendo loro di concorrere, mediante la concessione di opere particolarmente rilevanti poste in dialogo con le collezioni delle Gallerie, al rilancio del museo. Si tratta di una iniziativa espositiva che, seppure molto circoscritta, dovrebbe contribuire a rinsaldare il legame del museo veneziano con importanti istituzioni internazionali e a risvegliare l'interesse del pubblico, specie quello di prossimità.

L'iniziativa denominata UN CAPOLAVORO PER VENEZIA ~~intende~~ vuole rendere fruibili a Venezia due straordinari dipinti del Rinascimento veneto.

Si tratta della *Sacra Conversazione* di Lorenzo Lotto del Kunsthistorisches Museum di Vienna che si intende esporre in sala XXIII del primo piano e della *Pietà* di Paolo Veronese dell'Ermitage di San Pietroburgo, opera degli anni estremi del pittore, eseguita per il convento veneziano dei SS. Giovanni e Paolo. L'allestimento nel salone XI del primo piano consentirà di leggere il dipinto veronesiano a fronte di composizioni dello stesso tema realizzate da Tiziano e da Tintoretto, creando così una suggestiva comparazione.

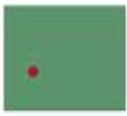
L'esposizione delle due opere avverrà in due momenti distinti ma contigui: il dipinto di Lotto sarà allestito in museo dall'inizio di ottobre 2020 a metà gennaio 2021 e quello di Veronese da metà gennaio a fine aprile 2021.

Le presenti Linee guida indicano le modalità, i costi e gli oneri inerenti e conseguenti il prestito e l'esposizione dei due capolavori, specificatamente le spese di movimentazione e trasporto, inclusi i costi di assicurazione e quelli relativi ai courier che accompagnano le opere.

Più dettagliatamente:

1. i costi e le spese stimate inerenti e conseguenti il trasporto e l'assicurazione del dipinto di proprietà del Kunsthistorisches Museum di Vienna, sono pari a €. 51.200,00, esclusa IVA, imposte e tributi se previsti, come di seguito precisati ed indicati;
2. i costi e le spese stimate inerenti e conseguenti il trasporto e l'assicurazione del dipinto di proprietà del Museo Ermitage di San Pietroburgo, sono pari a €. 90.000,00, esclusa IVA, imposte e tributi se previsti, come di seguito precisati ed indicati;

Il trasporto delle opere oggetto della sponsorizzazione dovrà obbligatoriamente essere effettuato utilizzando la ditta specializzata indicata dal singolo Museo prestatore e nel trasporto dovranno essere osservate tutte le prescrizioni e le modalità indicate nelle condizioni di prestito del Museo prestatore e sostenuti i relativi costi amministrativi.



Gallerie  
Accademia,  
Venezia

Per il trasporto è solitamente prescritta una cassa climatizzata doppia ossia una cassa in legno a struttura rigida dotata di maniglie laterali. La struttura della cassa deve essere costituita come segue: legno o compensato da 2 cm e pannelli da 1 cm rinforzata sui lati e sugli angoli, con croce di rinforzo e piedini antivibrazioni. È indispensabile il trattamento idrorepellente e ignifugo della cassa, con vernici di rivestimento apposite.

All'esterno della cassa si richiedono i dispositivi che rilevano gli urti e gli shock, ovvero i rilevatori: Tilt watch, Shock watch.

Il rivestimento interno, su tutta la superficie della cassa, solitamente richiesto è composto da:

- guarnizione in neoprene strato di isolante termico con sacco barriera
- strato di polistirene estruso a cellule chiuse (densità 33kg/m<sup>2</sup>; spess. 2 cm);
- strato di Ethafoam (densità 33kg/m<sup>2</sup> spess. 5 cm) (polietilene espanso bianco)
- strato di poliuretano espanso nero (densità 30kg/m<sup>2</sup>; spess. 5 cm)

All'interno della cassa l'opera andrà imballata con un sandwich realizzato con pannelli (anche sagomati) in gommapiuma (varia densità) foderati con tyvek che facciano da ammortizzatori sia sul davanti che sul retro. Nell'interno della cassa si richiede dispositivo che rileva T°, UR% e vibrazioni (DATALOGGER GPS) posizionato in una sede apposita ricavata nel rivestimento interno in modo che non subisca spostamenti durante il viaggio.

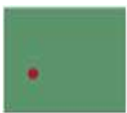
Il trasporto dovrà avvenire su strada con veicoli adibiti al trasporto esclusivo di opere d'arte e dotati di: controllo microclimatico e satellitare, sospensioni pneumatiche, sponde per il carico-scarico, interno attrezzato per l'assicurazione dei colli, due autisti a bordo. In caso il tragitto di percorrenza preveda delle soste "obbligate" l'opera dovrà obbligatoriamente essere ricoverata in un caveau climatizzato e allarmato.

Analogamente le spese degli accompagnatori ed i costi amministrativi dovranno essere sostenuti nel numero, nei termini e nelle modalità indicati nelle condizioni di prestito.

Le polizze assicurative, nella formula da chiodo a chiodo, dovranno essere stipulate, e/o i relativi premi dovranno essere pagati alla compagnia assicurativa indicata dal Museo prestatore nei termini, coperture e massimali parimenti indicati nelle condizioni di prestito.

Si ribadisce e conferma che i costi sopra indicati derivano da una stima e sono tutti al netto delle imposte, tributi doganali ed IVA, che varieranno e/o saranno applicabili nella misura e nei termini previsti *ex lege*; atteso che il trasporto e le spese di viaggio degli accompagnatori ed i costi amministrativi verranno pagati direttamente dallo sponsor mentre i premi assicurativi verranno rimborsati alle Gallerie o al Museo prestatore, lo sponsor dovrà tenerne conto e sostenere gli eventuali oneri aggiuntivi.

Nell'ipotesi che i prestiti sopra indicati venissero modificati/variatati e/o non dovessero perfezionarsi, per l'emergenza COVID-19, o per altra ipotesi di forza maggiore o impedimento, le somme di cui sopra verranno comunque destinate, ad analoghi prestiti, provenienti anche da altri musei, nei tempi e nei modi che verranno definiti dalle Gallerie dell'Accademia di Venezia.



Gallerie  
Accademia,  
Venezia



Paolo Caliari detto Paolo Veronese (Verona, 1528 - Venezia, 1588)

**Pietà** - 1576/1582

olio su tela - 147x111,5 cm

Ermitage, San Pietroburgo, Inv. ГЭ-49

**Trasporto A/R: 50.000€ circa**

Comprensivo di

Cassa;

Camion A/R;

Barca per tratta Tronchetto-Venezia-Tronchetto A/R;

Scorta armata (in territorio russo) A/R;

Formalità Belle Arti e dogane A/R;

Accrochage/Décrochage.

**Il trasporto dell'opera, per condizioni di prestito, deve essere realizzato dalla ditta Khepri e dal suo corrispondente italiano/veneziano.**

**Accompagnatori A/R: 2.500€ circa**

Comprensivo di

Voli A/R;

Visti e assicurazione personali A/R;

Diaria A/R;

Alloggio a Venezia A/R.

**Assicurazione vincolata con AlfaStrakhovanie: premio stimato 37.500€ circa**

valore assicurativo dipinto 50.000.000€



Gallerie  
Accademia,  
Venezia



Lorenzo Lotto (Venezia, 1480 c. - Loreto, 1556)

***Madonna col Bambino tra i Santi Caterina di Alessandria e Giacomo*** - 1527/1533

olio su tela- 117 cm × 152 cm, con cornice 139 cm × 178 cm × 7,5 cm

Kunsthistorisches Museum Wien, Gemäldegalerie, inv. GG 101

***Trasporto A/R vincolato: 25.000 € circa***

Comprensivo di

Cassa;

Camion A/R;

Barca per tratta Tronchetto-Venezia-Tronchetto A/R;

Accrochage/Décrochage;

**Il trasporto dell'opera, per condizioni di prestito, deve essere realizzato dalla ditta Kunsttrans e dal suo corrispondente italiano/veneziano Apice.**

**Il costo del trasporto è stato stimato nel presupposto che lo stesso sia effettuato dalla ditta Kunsttrans unitamente e contemporaneamente al trasporto di altre opere che rientreranno da una esposizione in corso in Italia; qualora ciò non accada, il costo sarà maggiore.**

**Costi amministrativi del museo viennese per la gestione del prestito: 2.200€**

***Accompagnatori A/R: 1.500€ circa***

Comprensivo di

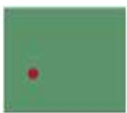
Voli R/A;

Diaria A/R;

Alloggio A/R.

***Assicurazione vincolata con Uniqa: premio stimato di 22.500€ circa***

valore assicurativo dipinto 25.000.000€



Gallerie  
Accademia,  
Venezia

**I costi sopra indicati sono stimati e sono tutti al netto delle imposte, tributi doganali ed IVA.**

Venezia 18-08-2020

IL RUP

Dott.ssa Roberta Battaglia

IL DIRETTORE

GALLERIE DELL'ACCADEMIA DI VENEZIA

Dott. Giulio Manieri Elia